

Bilancio

31 dicembre 2017

Indice



Schemi di bilancio al 31 dicembre 2017

Prospetto della redditività complessiva al 31 dicembre 2017

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31 dicembre 2016 - 31 dicembre 2017

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2017 – Metodo diretto

Riconciliazione al 31 dicembre 2017

Nota integrativa al 31 dicembre 2017

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2017

Relazione della società di Revisione ai sensi degli artt.14 e 16 del D.Lgs.27,1,2010, n.39

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31 dicembre 2017

Schemi di bilancio al 31 dicembre 2017



BILANCIO 31 DICEMBRE 2017

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO

	31-dic-17	31-dic-16
10 Cassa e disponibilit� liquide	700	335
30 Attivit� finanziarie al fair value	531.097	537.831
60 Crediti	3.681.757	3.766.859
100 Attivit� materiali	779.707	823.995
110 Attivit� immateriali	3.184	1.630
120 Attivit� fiscali	129.834	67.868
<i>a) correnti</i>	86.532	
<i>b) anticipate</i>	43.302	
140 Altre attivit�	2.318.158	2.654.589
Totale dell'attivo	7.444.437	7.853.108

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	31-dic-17	31-dic-16
10 Debiti	2.298	1.009
70 Passivit� fiscali	4.096	41.430
<i>a) correnti</i>	4.096	
<i>b) differite</i>	0	
90 Altre passivit�	427.847	550.247
100 Trattamento di fine rapporto del personale	432.810	396.469
120 Capitale	3.079.083	3.079.083
160 Riserve	2.348.601	2.728.521
170 Riserve da valutazione	-69.441	-63.731
180 Utile (perdita) d'esercizio	1.219.142	1.120.080
Totale passivo e patrimonio netto	7.444.437	7.853.108

CONTO ECONOMICO

	31-dic-17	31-dic-16
40 Risultato netto delle attivit� finanziarie al fair value	-6.734	-41.510
50 Commissioni attive	4.475.281	4.464.792
60 Commissioni passive	0	0
70 Interessi attivi e proventi assimilati	15.970	68.590
80 Interessi passivi e oneri assimilati	-11.182	-2.207
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.473.336	4.489.666
110 Spese amministrative:	-2.554.723	-2.605.277
<i>a) spese per il personale</i>	-1.772.951	-1.806.115
<i>b) altre spese amministrative</i>	-781.772	-799.162
120 Rettifiche di valore nette su attivit� materiali	-78.026	-80.781
130 Rettifiche di valore nette su attivit� immateriali	-1.046	-2.335
160 Altri proventi e oneri di gestione	-23.868	-34.808
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.815.673	1.766.465
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.815.673	1.766.465
190 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operativit� corrente	-596.531	-646.385
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.219.142	1.120.080
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.219.142	1.120.080

L'Amministratore Delegato
Alessandro di Carpegna Brivio

Prospetto redditività complessiva di Camperio SpA SIM al 31 dicembre 2017



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA AL 31 DICEMBRE 2017

Voci	2017	2016
Utile (perdita) d'esercizio	1.219.142	1.120.080
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Attività materiali		
Attività immateriali		
Piani a benefici definiti	-5.710	-40.117
Attività non correnti in via di dismissione		
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
Copertura di investimenti esteri		
Differenze di cambio		
Copertura di flussi finanziari		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Attività non correnti in via di dismissione		
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
Redditività complessiva	1.213.432	1.079.963

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di Camperio SpA SIM 31 dicembre 2016 – 31 dicembre 2017



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 31 DICEMBRE 2016

	ESISTENZE AL 31/12/2015	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01/01/2016	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2016	PATRIMONIO NETTO 31/12/2016	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
							EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAGORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE			ALTRE VARIAZIONI
CAPITALE	3.079.083		3.079.083									3.079.083	
SOVRAPPREZZO EMISSIONI													
RISERVE	3.584.105		3.584.105		-855.584							2.728.521	
a) di utili	3.584.105		3.584.105		-855.584							2.728.521	
b) altre													
RISERVE DA VALUTAZIONE	-23.614		-23.614								-40.117	-63.731	
	-23.614		-23.614								-40.117	-63.731	
STRUMENTI DI CAPITALE													
AZIONI PROPRIE													
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	1.144.416		1.144.416		-1.144.416						1.120.080	1.120.080	
					0 - 1.144.416								
PATRIMONIO NETTO	7.783.990		7.783.990								1.039.846	6.863.954	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 31 DICEMBRE 2017

	ESISTENZE AL 31/12/2016	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01/01/2017	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2016	PATRIMONIO NETTO 31/12/2017	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
							EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAGORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE			ALTRE VARIAZIONI
CAPITALE	3.079.083		3.079.083									3.079.083	
SOVRAPPREZZO EMISSIONI													
RISERVE	2.728.521		2.728.521		-379.920							2.348.601	
a) di utili	2.728.521		2.728.521		-379.920							2.348.601	
b) altre													
RISERVE DA VALUTAZIONE	-63.731		-63.731								-5.710	-69.441	
	-63.731		-63.731								-5.710	-69.441	
STRUMENTI DI CAPITALE													
AZIONI PROPRIE													
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	1.120.080		1.120.080		-1.120.080						1.219.142	1.219.142	
					-1.120.080								
PATRIMONIO NETTO	6.863.954		6.863.954								1.207.721	6.577.386	

Rendiconto finanziario Camperio SpA SIM al 31 dicembre 2017 – Metodo diretto

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2017 - METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2.017	2016
1. GESTIONE	1.219.142	1.120.080
Interessi attivi incassati	15.970	68.590
Interessi passivi pagati	- 11.182	- 2.207
Dividendi e proventi simili	- 6.734	- 41.510
Commissioni nette	4.475.281	4.464.792
Spese per il personale	- 1.772.951	- 1.806.115
Altri costi	- 2.837.390	- 2.738.342
Altri ricavi	1.952.678	1.821.256
Imposte e tasse	- 596.531	- 646.385
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	445.051	2.553.957
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.734	3.168.870
Crediti verso banche	-	-
Crediti verso enti finanziari	-	-
Crediti verso clientela	163.851	688.438
Altre attività	274.466	73.525
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	- 127.815	81.330
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso enti finanziari	1.289	410
Debiti verso clientela	-	9.980
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Altre passività	- 129.104	90.900
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	1.536.378	3.755.367
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	-	-
Vendita di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite/rimborsi attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite attività materiali	-	-
Vendite attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	42.734	68.614
Acquisti da partecipazioni	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Acquisti di attività materiali	44.289	66.284
Acquisti di attività immateriali	- 1.554	2.330
Acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	42.734	68.614
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	- 1.500.000	- 2.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA	- 1.500.000	- 2.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	79.112	1.823.981

Riconciliazione Camperio SpA SIM al 31 dicembre 2017



RICONCILIAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	160.641
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.823.981
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.984.622

RICONCILIAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.984.622
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	79.112
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.063.734



Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2017

Via Camperio, 9
20123 Milano
Tel +39-02 30322100
Fax +39-02 30322122

camperioSIM@camperio.net

www.camperiosim.com

Consob - delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all'albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98:
Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione
di ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI
- 1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



Indice

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- A. Politiche contabili**
- B. Informazioni sullo stato patrimoniale**
- C. Informazioni sul conto economico**
- D. Altre informazioni**

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Salvo diversamente specificato, le tabelle sono state redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” emanate da Banca d’Italia il 9 dicembre 2016, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

La situazione al 31 dicembre 2017 corrisponde alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta, e trova costante riferimento ai principi di redazione e ai criteri di valutazione previsti dalle istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti delle società d’Intermediazione Mobiliare emanati da Banca d’Italia il 9 dicembre 2016.



A. Politiche contabili

A1. Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2: Principi generali di redazione

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio

Sezione 4: Altri aspetti

A2. Parte relativa alle principali voci di bilancio

- I. Crediti
- II. Attività finanziarie valutate al fair value
- III. Attività materiali
- IV. Attività immateriali
- V. Altre attività; altre passività
- VI. Fiscalità corrente e differita
- VII. Fondo trattamento di fine rapporto
- VIII. Fondo per rischi e oneri

A4. Informativa sul fair value

A5. Informativa sul c.d. “day one profit/loss”



A1. Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2017 è redatto applicando i principi contabili internazionali “*International Financial Reporting Standards (IFRS)*” e gli “*International Accounting Standards (IAS)*”, emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione europea come stabilito dal Regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 (pubblicato sulla G.U. dell’Unione Europea n.243 dell’11 settembre 2002 ed entrati in vigore il successivo 14 settembre) che obbliga tutte le società dell’Unione europea, quotate in mercati regolamentati, a redigere il bilancio consolidato conformemente agli IAS/IFRS a partire dal 2005.

Il bilancio è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate da Banca d’Italia con il Provvedimento del 9 dicembre 2016.

Con riferimento ai bilanci bancari e degli enti finanziari vigilati, il decreto conferma i poteri della Banca d’Italia, già previsti dal D.Lgs.n.87/92, in materia di definizione degli schemi di bilancio e del contenuto della nota integrativa. A seguito di questa disposizione, Banca d’Italia ha emanato la circolare n.262 del 22 dicembre 2005 contenente i nuovi prospetti contabili e la nota integrativa. Gli schemi presentano, oltre agli importi relativi all’esercizio di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2016.

In conformità a quanto disposto dall’art.5 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005 e dallo IFRS/IAS 1/46, il bilancio è redatto utilizzando l’euro come moneta di conto. Gli importi della nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Nella nota integrativa non sono riportate le tabelle che non presentano importi nè per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio nè per quello precedente.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio individuale è redatto nella prospettiva della continuità dell’attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell’informazione, della coerenza della sostanza sulla forma e nell’ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

L’introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ha riflessi sulle modalità di rilevazione delle operazioni, sulla classificazione delle principali poste in bilancio e sui criteri di valutazione delle attività e passività.

I principi contabili IAS/IFRS prevedono alcune importanti modifiche dei criteri di rilevazione delle attività e passività, riconducibili sostanzialmente all’applicazione del principio generale di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. I principi internazionali consentono di iscrivere o di cancellare una posta di bilancio solo in



presenza di un reale trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con l'attività oggetto di compravendita. A differenza dei principi nazionali, per i quali il trasferimento della titolarità giuridica è condizione sufficiente per la cancellazione dal bilancio del bene oggetto della compravendita, i principi IAS/IFRS richiedono il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi con il bene che si esplicita attraverso il diritto a ricevere i flussi finanziari relativi all'attività ceduta. Pertanto, i beni oggetto di operazioni che non rispettano i requisiti stabiliti per l'eliminazione contabile devono continuare ad essere iscritti nel bilancio del venditore. L'applicazione di queste norme assume particolare rilevanza con riferimento alla contabilizzazione delle operazioni di cartolarizzazione di crediti, delle operazioni di cessione di partecipazioni e delle operazioni di leasing finanziario, per le quali è necessario valutare attentamente se vi sia il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici sottostanti alle attività cedute.

Per quanto riguarda la classificazione delle attività/passività, di particolare rilievo sono le modifiche che riguardano gli strumenti finanziari. I principi IAS/IFRS prevedono che crediti, debiti, titoli, contratti derivati siano contabilizzati non più in funzione della loro natura, ma in base alla finalità per la quale questi strumenti sono detenuti dall'impresa. La classificazione degli strumenti finanziari deve avvenire al momento della prima iscrizione in bilancio e successivamente può essere modificata solo in limitate circostanze.

Il principio IAS 39 identifica quattro categorie di riferimento per gli strumenti finanziari:

- le attività e passività valutate al fair value rilevato a conto economico (sostanzialmente le attività e passività gestite con finalità di trading e le attività che a prescindere dalla finalità di detenzione la società decide di valutare al fair value);
 - le attività disponibili per la vendita;
 - le attività detenute sino alla scadenza;
 - i crediti e le passività finanziarie non di negoziazione.

La classificazione degli strumenti finanziari riveste importanza anche ai fini della definizione del criterio di valutazione da applicare, in quanto le prime due categorie devono essere valutate al fair value, mentre le altre due sono valutate al costo o al costo ammortizzato.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali ed immateriali, i cambiamenti riguardano la possibilità di scegliere di contabilizzare tali beni in base al costo di acquisto o in base ad una valutazione al fair value (con imputazione della variazione di valore ad una riserva di patrimonio netto, ad eccezione degli investimenti immobiliari per i quali è prevista l'imputazione delle variazioni di fair value a conto economico) e la sostituzione dell'ammortamento periodico delle attività immateriali a vita utile indefinita (come per esempio gli avviamenti) con il cosiddetto "impairment test", cioè la verifica che l'attività non abbia subito una perdita di valore. Per le immobilizzazioni materiali iscritte al costo i principi IAS/IFRS prevedono l'ammortamento in base alla loro vita utile e se i componenti di un cespite hanno vita utile differente devono essere ammortizzati separatamente.

Inoltre, per alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali (costi di ricerca, di pubblicità, di formazione, di ristrutturazione, marchi e diritti generati internamente) i principi internazionali vietano la capitalizzazione di tali costi.

Relativamente ai fondi rischi, gli stanziamenti possono essere effettuati solo quando l'impresa ha un'obbligazione legale ed è probabile che per adempirla si renderà



necessario un esborso finanziario; tale stima deve anche essere attualizzata sulla base dei tempi previsti di esborso.

I fondi previdenziali e, in generale, tutti i benefici corrisposti ai dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, vengono suddivisi dai principi internazionali in due categorie: i piani previdenziali a contribuzione definita, per i quali è prevista solamente la rilevazione delle contribuzioni dovute dall'impresa, ed i piani a benefici definiti per i quali la misurazione dello stanziamento deve avvenire stimando, con criteri attuariali, l'ammontare che dovrà essere corrisposto al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio. Si rende conto che, ai sensi dello IAS 10, la data in cui il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SIM è il 27 marzo 2018.

Sezione 4: Altri aspetti

Modifica al principio contabile IAS 19 – Benefici ai dipendenti

L'IFRS 9 "Financial Instruments" è il nuovo Principio Contabile (di seguito il "Principio") che dispone le regole relative alla Classificazione ed alla Misurazione degli strumenti finanziari; esso definisce altresì il modo in cui devono essere misurate le svalutazioni. Il nuovo Principio ha sostituito lo IAS 39 "Financial Instruments: Recognition and Measurement" ed è applicabile nell'Unione Europea a partire dal primo gennaio 2018.

L'obiettivo dell'IFRS 9 è quello di fornire all'utilizzatore dei bilanci, maggiori e più utili informazioni sulle perdite attese ("expected losses") dalla società sulle proprie attività finanziarie, dove per perdita si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi/pagamenti.

Il nuovo principio contabile punta a mitigare gli effetti distorsivi della variazione di merito creditizio dell'ente debitore direttamente sul conto economico, focalizzando inoltre la valutazione e determinazione numeraria della posta contabile anche in funzione dei flussi di cassa attesi.

L'obiettivo della Camperio SIM è quello di garantire il contenimento dei rischi connessi alla gestione operativa e ai rischi identificati nel loro insieme, a tal riguardo la SIM non opera in derivati né assume iniziative in attività diverse dalla prestazione dei servizi di investimento per conto della propria clientela; inoltre anche nell'impiego dei mezzi di capitale privilegia strumenti finanziari quotati liquidi, ovvero la liquidità tout court.

Fermo restando quanto premesso, considerate le peculiarità della Società sia in ordine alla qualità degli assets, che in termini operativi, si ritiene che dal punto di vista sostanziale, l'adozione del nuovo principio contabile non determini variazioni di rilievo. Sotto il profilo formale, la Società si è attivata per implementare adeguatamente l'aspetto procedurale ed organizzativo, come richiesto dal nuovo principio.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., comma 1 – 6 ter si precisa che la Società non ha compiuto nel corso dell'esercizio operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non si segnalano altri aspetti, rispetto a quanto contenuto in precedenza e nella relazione sulla gestione, utili per l'informativa di bilancio.



A2. Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene al momento della predisposizione dei rendiconti trimestrali da inviare ai clienti dai quali risultano l'ammontare delle commissioni maturate sui portafogli gestiti dei singoli clienti.

Criteri di classificazione

I crediti includono le disponibilità liquide depositate presso gli enti creditizi e i crediti verso la clientela per le commissioni maturate sui portafogli dati in gestione alla società.

Criteri di valutazione

I crediti vengono valutati al presumibile valore di realizzo. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività di bilancio solamente se la cessione ha comportato il trasferimento di tutti i rischi.

2. Attività finanziarie valutate al fair value

Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale gli strumenti finanziari valutati al fair value, vengono rilevati al costo, inteso come il fair value dello strumento.

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano tutte le attività e passività finanziarie di diversa forma tecnica (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, ecc.) designate al fair value con i risultati valutativi iscritti in conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "fair value option") dallo IAS39.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie e le passività finanziarie al fair value continuano ad essere valorizzate al valore equo. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività e passività finanziarie sono rilevati nella voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value di conto economico".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi. Le passività finanziarie vengono cancellate all'atto della loro estinzione ovvero, quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempita o cancellata oppure scaduta.



3. Attività materiali

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittati a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile in base a quote costanti, ad eccezione dei terreni, sia acquisiti singolarmente che incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

4. Attività immateriali

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Si definiscono attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.



Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

5. Altre attività – Altre passività

Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Vi sono iscritte le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale.

Tra i ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

6. Fiscalità corrente e differita

Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.

Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio.

Le passività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili in detti esercizi. Le attività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e sono riferibili a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività registrato nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali e possono essere:

- differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12. Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili



secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le attività e le passività fiscali per imposte differite attive e passive sono calcolate applicando alle differenze temporanee le aliquote fiscali in vigore nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e a quelle relative alla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura (copertura del flusso finanziario), che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

7. Fondo trattamento di fine rapporto

Trattamento di fine rapporto del personale - Criteri di iscrizione e valutazione

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa. L'importo contabilizzato come passività è pari a:

- il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio;
- meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate;
- meno il fair value alla data di riferimento del bilancio delle eventuali attività poste a servizio del piano.

Gli "Utili/perdite attuariali" comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

Il regolamento UE n° 475/2012 del giugno 2012 ha apportato modifiche, fra gli altri, al Principio internazionale IAS 19 (trattamento contabile dei benefici ai dipendenti), con decorrenza, al più tardi, a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° Gennaio 2013, risultando consentita un'applicazione anticipata.

La società ha optato per l'applicazione a decorrere dall'esercizio 2013.

Il nuovo principio apporta diversi cambiamenti rispetto alla precedente edizione, fra cui la previsione che tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (Other Comprehensive Income - OCI). Viene quindi eliminata la possibilità di differimento degli stessi attraverso il metodo del corridoio (non più previsto), così come la possibile rilevazione di tutti gli utili e perdite attuariali, nell'anno in cui sorgono, nel conto economico. Di conseguenza il principio stabilisce, per il riconoscimento degli utili/perdite attuariali, esclusivamente il cosiddetto metodo OCI.

Per la Società le uniche fattispecie riguardanti i benefici ai dipendenti a piani definiti si concretizzano nel "Trattamento di Fine Rapporto" accantonato presso l'azienda medesima e se del caso, liquidato in funzione delle previsioni del codice civile.



8. Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono effettuati esclusivamente in presenza di passività per le quali vi è un'obbligazione in corso, a causa di un evento passato, per la quale è probabile che sarà necessario un impiego di risorse e per cui è possibile effettuare una stima attendibile. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima di quanto è necessario per adempiere all'obbligazione esistente alla data del bilancio.

A4. Informativa sul fair value

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Il *fair value* (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato (ossia un prezzo di chiusura), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Una valutazione del *fair value* richiede di determinare:

- la particolare attività o passività oggetto della valutazione (in linea con la propria base di determinazione del valore);
- nel caso di un'attività non finanziaria, il presupposto di valutazione appropriato per la valutazione (in linea con il suo massimo e migliore utilizzo);
- il mercato principale (o più vantaggioso) per l'attività o passività;
- le tecniche di valutazione appropriate, considerando la disponibilità dei dati con cui elaborare input che rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività (presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico) e il livello della gerarchia del *fair value* in cui sono classificati gli input.

Le tecniche di valutazione utilizzate per determinare il *fair value* devono massimizzare l'utilizzo di input osservabili rilevanti e ridurre al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle valutazioni del *fair value* e delle relative informazioni integrative, è stata definita una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per le attività o passività da valutare.



La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
2. Attività finanziarie valutate al fair value	531.097			531.097
Totale	531.097	0	0	531.097

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Non presenti, data la composizione del portafoglio di proprietà

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Non presenti.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale al 31.12.2017				Totale al 31.12.2016			
	Valore di Bilancio	L1	L2	L3	Valore di bilancio	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	3.681.757			3.681.757	3.766.859			3.766.859
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
TOTALE	3.681.757			3.681.757	3.766.859			3.766.859
1. Debiti	2.298			2.298	1.009			1.009
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
TOTALE	2.298			2.298	1.009			1.009



A.5 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Non applicabile.



B. Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1: Cassa e disponibilità liquide
Sezione 3: Attività finanziarie valutate al fair value
Sezione 6: Crediti
Sezione 10: Attività materiali
Sezione 11: Attività immateriali
Sezione 12: Attività e passività fiscali
Sezione 14: Altre attività

Passivo

Sezione 1: Debiti
Sezione 9: Altre passività
Sezione 10: Trattamento di fine rapporto del personale
Sezione 12: Patrimonio



Attivo

Sezione 1: Cassa e disponibilità liquide

Forma oggetto della presente voce un fondo cassa in contanti per piccole spese.

1.1 Composizione della voce 10 “cassa e disponibilità liquide”

	31-dic-17	31-dic-16	var
a. a vista	700	335	365

Sezione 3: Attività finanziarie valutate al fair value

3.1 Composizione della voce 30 “Attività finanziarie valutate al fair value”

	31-dic-17			31-dic-16		
	Livello 1	Livello 2	livello 3	Livello 1	Livello 2	livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
Altri titoli di debito	265.584			279.421		
2. Titoli di capitale	0			0		
3. Quote di OICR	265.513			258.409		
4. Finanziamento	0			0		
Totale A	531.097	0	0	537.831	0	0

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	31-dic-17	31-dic-16
	Quotati	Quotati
Titoli di debito		
a. governi e banche centrali	0	0
b. altri enti pubblici	0	0
c. banche	0	0
d. enti finanziari	265.513	258.409
e. altri emittenti	265.584	279.421
Totale	531.097	537.831



3.3 Attività finanziarie valutate al fair value - variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Totale
A. Esistenze iniziali	537.831	537.831
B. Aumenti		
B1. Acquisti	0	0
B1. Variazioni positive di fair value	7.104	7.104
B3. Altre variazioni (ratei attivi 2017)	0	0
C. Diminuzioni		
C1. Vendite	0	0
C2. Rimborsi	0	0
C3. Variazioni negativa al fair value	-13.837	-13.837
C4. Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	531.097	531.097

I titoli, nel 2017, sono stati classificati, nella voce “A30 Attività finanziarie al fair value” comprensivi di ratei.

A. “Le esistenze iniziali” erano costituite da nominali:

250.000 BZUIM UNICEM 28-SET-18 6.25%

15.179,11 DELTA UCITS FUND EUR CLASS A

B1. “Gli acquisti in corso d’anno” sono stati per nominali:

Non sono stati effettuati acquisti in corso d’anno

C1. “Le vendite in corso d’anno” sono stati per nominali:

Non sono state effettuate vendite in corso d’anno

C2. “I rimborsi in corso d’anno” sono stati per nominali:

Non vi sono stati rimborsi in corso d’anno

D. “Le rimanenze finali” sono per nominali:

250.000 BZUIM UNICEM 28-SET-18 6.25%

15.179,11 DELTA UCITS FUND EUR CLASS A



Sezione 6: Crediti

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 60.

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale al 31.12.2017				Totale al 31.12.2016			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1.1 Depositi e conti correnti	2.063.034			2.063.034	1.984.287			1.984.287

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	Totale al 31.12.2017				Totale al 31.12.2016			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1.1 Depositi e conti correnti	147.415			147.415	139.840			139.840
1.2 Crediti per servizio gestione su base individuale di portafogli d'investimento per conto terzi	1.302.872			1.302.872	1.448.877			1.448.877
Crediti per servizio di consulenza in materia di investimenti	68.029			68.029	75.744			75.744
Crediti per servizio di ricezione e trasmissione ordini	100.407			100.407	118.111			118.111
Crediti per altri servizi	0			0	0			0
Totale valore di bilancio	1.618.723			1.618.723	1.782.572			1.782.572

La voce "Depositi e conti correnti" per Euro 147.415 rappresenta il credito verso la clientela per la quota di bollo virtuale del mese di dicembre. L'ammontare totale della quota del bollo virtuale dell'esercizio viene anticipato e depositato dalla società all'erario nel corso dell'anno e recuperato mensilmente addebitando i conti della clientela. Si tratta di un deposito atecnico il cui obbligo di restituzione è in capo al cliente e non all'erario. Tale credito è stato interamente incassato dalla SIM nel corso del mese di gennaio 2018. I "Crediti per servizio gestione su base individuale di portafogli d'investimento per conto terzi" per commissioni relative all'attività di gestione e le commissioni sulla performance, riferite all'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 sono integralmente addebitate sui conti dei singoli clienti in data 31 dicembre 2017. Il giroconto della liquidità dal c/terzi gestione 577 presso State Street al c/proprio 10030 presso UBI Banca è avvenuto il giorno 26/1/2018, pertanto a quella data il credito è stato integralmente incassato. Gli altri crediti derivanti da "Crediti per servizio di consulenza in materia d'investimenti" e da "Crediti per servizio di ricezione e trasmissione ordini" sono integralmente addebitati sui conti dei



singoli clienti in data 31 dicembre 2017. Il giroconto della liquidità dal c/terzi SSR 578 presso il depositario State Street al c/proprio 10030 presso UBI Banca è avvenuto il giorno 26/1/2018.

La SIM attualmente in via prudenziale ha destinato un importo proprio di Euro 100'000 al conto terzi gestione e rto per la copertura di eventuali scoperti per valuta sui singoli clienti.

Sezione 10: Attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100.

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: Composizione delle attività valutate al costo

Voci/Valutazione	Totale 31-dic-17	Totale 31-dic-16
	Att.valutate al costo	Att.valutate al costo
1. di proprietà		
b. fabbricati/immobili	711.224	765.758
c. mobili/arredi	31.439	44.078
d.macc.uff.eletr/strumentali	37.044	14.160
Totale	779.707	823.995

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	765.758	44.078	14.160	823.995
A2. Esistenze iniziali nette	765.758	44.078	14.160	823.995
B. Aumenti				
B1. Acquisti	0	2.837	30.901	33.738
B2. Riprese di valore			0	0
C. Diminuzioni				
C1. Vendite	0	0	0	0
C2. Ammortamenti	-54.533	-15.476	-8.017	-78.026
D. Rimanenze finali nette	711.225	31.439	37.044	779.707
D2. Rimanenze finali lorde	711.225	31.439	37.044	779.707
E. Valutazione al costo	711.225	31.439	37.044	779.707

Le "esistenze iniziali" corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Fabbricati – 3%
- Mobili e arredi – 12%



- Macchine ufficio elettroniche – 20%
- Altre attrezzature - 20%

Al 31 dicembre 2017 sono state riviste le vite utili e i valori residui delle attività materiali senza evidenziare casi in cui sia stato necessario procedere a correzioni delle stime iniziali. La Società ha la capacità e la volontà di mantenere tutti gli investimenti nel lungo termine. Non vi sono significativi investimenti fissi non utilizzati nella normale attività aziendale.

Sezione 11: Attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 110.

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale 31-dic-17	Totale 31-dic-16
	Att.valutate al costo	Att.valutate al costo
2. Altre attività immateriali		
2.2 altre (software/altre imm immateriali)	3.183	1.630
Totale	3.183	1.630

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

A. Esistenze iniziali	1.630
B. Aumenti	
B1. Acquisti	2.600
C. Diminuzioni	
C2. Ammortamenti	-1.046
D. Rimanenze finali	3.183

(b) svalutazioni durature

Le "esistenze iniziali" corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente. Le variazioni delle attività immateriali comprendono il software e le altre immobilizzazioni immateriali. L'ammortamento è stato calcolato in base ad una aliquota del 33,33%, tale aliquota è ritenuta rappresentativa della vita utile dei cespiti.

Sezione 12: Le attività e passività fiscali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120 e il conto del passivo relativo alla voce 70.



12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali correnti e anticipate"

Attività correnti	31-dic-17	31-dic-16
2. Altre attività fiscali		
a.Crediti Ires	86.532	11.435
b. Crediti Irap	0	0
Totale attività correnti	86.532	11.435
1. Attività anticipate		
1. Contro conto economico		
a. Ires	43.302	56.433
b. Irap	0	0
Totale attività anticipate	43.302	56.433

Nella voce attività fiscali correnti "Crediti IRES" è rilevato sia il credito IRES ordinario sia il credito IRES di spettanza della Società a seguito dell'istanza predisposta e trasmessa all'Agenzia delle Entrate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 1-quater, decreto legge n. 201/2011.

Le attività fiscali anticipate, per l'intero importo iscritto in bilancio pari ad €43.302, sono composte dalle imposte (IRES) calcolate sulle differenze temporanee dell'imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico, deducibili in futuri esercizi, nell'ammontare esistente alla data di chiusura dell'esercizio 2017.

Si propone, nella tabella seguente, il dettaglio delle dette differenze temporanee:

Imposte anticipate attive su differenze temporanee al 31/12/2017

	Importo	IRES	IRAP	Totale
		24,00%	5,57%	
Emolumento Amministratori non pagato alla chiusura dell'esercizio 2017	148.772	35.705	-	35.705
Minor TFR dedotto fiscalmente rispetto a quanto accantonato	27.623	7.596	-	7.596
Totali	176.395	43.301	-	43.301



12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Alla data di riferimento del presente bilancio sussistono le seguenti passività fiscali correnti:

	31-dic-17	31-dic-16
Passività fiscali correnti		
Erario conto imposte IRAP	4.096	5.529
Erario conto imposte IRES	0	35.901
Totale	4.096	41.430

Passività fiscali differite

1. Contro conto economico

Erario conto imposte IRAP	0	0
Erario conto imposte IRES	0	0
Totale	0	0
Totale	4.096	41.430

12.3 Composizione della voce 120 "Variazioni delle imposte anticipate"

	31-dic-17	31-dic-16
1. Esistenze iniziali	56.433	42.201
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
c. riprese di valore	35.706	48.657
3. Diminuzioni		
Rigiri	48.837	34.425
4. Importo finale	43.302	56.433

La diminuzione registrata nell'esercizio con riferimento alla voce imposte anticipate attive rispetto all'ammontare esistente al termine dell'esercizio precedente è data dalla differenza tra il manifestarsi nell'esercizio di differenze temporanee dell'imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico deducibile in futuri esercizi ed il rigiro delle differenze temporanee esistenti al termine dell'esercizio precedente riallineatesi nel corso dell'esercizio in commento.



12.4 Composizione della voce 70 "Variazioni delle imposte differite"

	31-dic-17	31-dic-16
1. Esistenze iniziali	0	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
c. altre	0	0
3. Diminuzioni		
Adeguamento aliquote	0	0
Rigiri	0	0
4. Importo finale	0	0

Sezione 14: Altre attività

Forma oggetto d'illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 140.

14.1 Composizione della voce "Altre attività"

	31-dic-17	31-dic-16	var
Risconti attivi	89.416	53.897	35.520
Crediti diversi	73.915	10.750	63.165
Erario conto iva acquisti	0	0	0
Depositi e cauzioni	967	967	0
Crediti vs clienti anticipo cap gain	504.979	805.662	-300.683
Credito per cap gain ges pagato in eccess	0	11.326	-11.326
Accrual fondi	120.000	120.000	0
Cassa bollo virtuale	1.505.567	1.635.118	-129.552
Altre voci	23.315	16.869	6.446
Totale	2.318.158	2.654.589	-336.432

La voce "Risconti attivi" è rappresentata principalmente da risconti attivi su trasmissione dati per servizi finanziari e applicativi informatici. Significativo risulta essere il credito della Società verso l'erario per i versamenti bollo virtuale richiesti dallo stesso e il credito derivante dal versamento all'erario dell'anticipo per il capital gain amministrato.

La voce "Accruals fondi" per € 120.000, rientra tra le operazioni con parte correlata riguardante il contratto di distribuzione tra la SIM e la Controlfida Management Company Limited, che prevede la corresponsione a favore della SIM di un corrispettivo, che viene integralmente retrocesso dalla SIM ai clienti in gestione di portafogli.

Si precisa inoltre che la Società, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che comportino rischi e benefici significativi per la Società.



PASSIVO

Sezione 1 – Debiti

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale al 31.12.2017				Totale al 31.12.2016			
	Verso banche	Fair Value			Verso banche	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
2. Altri debiti	2.298			2.298	1.009			1.009

Trattasi di debito per addebito delle spese eseguite con carta di credito.

Sezione 9 – Altre passività

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

	31-dic-17	31-dic-16	var
Ratei Passivi	2.231	2.545	-314
Ratei Passivi 14me	22.405	21.735	670
Erario cod.1001/1004/1040/add.reg./com/inail/conto unico	103.328	103.774	-446
Debiti verso INPS	55.347	56.970	-1.622
Dipendenti oneri sociali anno precedente	9.569	9.586	-17
Fornitori fatture da ricevere	30.577	74.471	-43.895
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	13.573	12.707	866
Debiti diversi	6.660	2.755	3.905
Erario conto IVA a debito	0	85.016	-85.016
Emolumenti amministratori	148.772	179.696	-30.924
Debiti verso fornitori	35.385	992	34.393
Totale	427.847	550.247	-122.400

La voce “Fornitori fatture da ricevere” è sensibilmente diminuita in quanto la maggior parte delle fatture sono state contabilizzate nell’anno di competenza e saldate nei primi giorni del nuovo anno, ciò si evince anche dalla differenza sulla voce “Debiti verso fornitori”. Entro il 14/1/2018 i fornitori sono stati saldati pressochè integralmente.

La voce “Erario conto IVA a debito” risulta a zero in quanto l’acconto versato il 27/12/2017 per € 216.758 e il credito pregresso sono risultati capienti per coprire l’addebito IVA risultante dalla dichiarazione di dicembre.



Si è stanziato un emolumento aggiuntivo di €148.772 al lordo delle ritenute per alcuni membri di consiglio.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 100.

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Tot 31 dic 17	Tot 31 dic 16	var
A. Esistenze iniziali/Fondo al 31/12	396.469	366.420	30.049
B.Aumenti			
B1.Accantonamento dell'esercizio	49.173	54.251	-5.077
B2.Altre variazioni in aumento	652	37.542	-36.890
C.Diminuzioni			
C1.Liquidazioni effettuate	-13.485	-61.287	47.801
C2.Altre variazioni in diminuzione	0	-456	456
D.Esistenze finali	<u>432.810</u>	<u>396.469</u>	<u>36.340</u>

10.2 “Trattamento di fine rapporto del personale”: altre informazioni

L'accantonamento del TFR, applicando i criteri civilistici, risulterebbe pari a €349.937 ed il valore del fondo al 31 dicembre 2017 risulta pari a €432.810. Il fondo si riferisce ai diritti maturati a favore del personale in organico al 31 dicembre 2017. Nella tabella sono evidenziati i movimenti registrati nell'anno per la quota accantonata di competenza dell'esercizio. Il calcolo del trattamento di fine rapporto è basato sulla valutazione attuariale, secondo il principio contabile internazionale IAS 19.

Le ragioni dello scostamento della valutazione del TFR secondo i principi contabili internazionali IAS rispetto a quella secondo i principi contabili civilistici, sono insite nella metodologia applicata, così come indicata dal principio n.19 e come descritta nella relazione.

Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, proiettando però le retribuzioni del lavoratore.

Nella relazione vengono inseriti la descrizione della metodologia e indicati i valori medi della collettività, compresa anche la retribuzione media, dell'anno e degli anni scorsi, proprio per fornire gli elementi per permettere il confronto con le valutazioni precedenti.



Sezione 12: Patrimonio

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 120 e 160

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo 31-dic-17	Importo 31-dic-16
1.Capitale sociale		
1.1 Azioni ordinarie	3.079.083	3.079.083

Il capitale sociale, pari a Euro 3'079'083, risulta essere interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 3'079'083 azioni ordinarie da nominali €1 cadauna.

12.5.1 Altre informazioni - Composizione e variazione della voce 160 "Riserve" e 170 "Riserve da valutazione"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Riserve da valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali	615.817	0	2.112.704	-63.731	2.664.790
B.Aumenti					
B1.Attribuzioni di utili	0	0	1.120.080	0	1.120.080
B2.Altre variazioni	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni					
C1. Utilizzi	0	-379.920	-1.120.080	0	-1.500.000
C2. Altre variazioni	0	0		-5.710	-5.710
D.Esistenze finali	615.817	-379.920	2.112.704	-69.441	2.279.160

La componente di profit/loss attuariale generata dalla determinazione del trattamento di fine rapporto in base alle previsioni dei paragrafi 64-66 dello IAS 19 revised, di cui alla precedente Sezione 10, trovano espressione direttamente nell'apposita riserva di valutazione "Utili (Perdite) Attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti" del Patrimonio netto. La voce "C2.Altre variazioni" riporta la perdita attuariale generata dalla determinazione del TFR dipendenti al 31/12/2017.



12.5.2 Patrimonio netto contabile

Come da circolare della Banca d'Italia n.4895 avente come oggetto "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari" del 2/1/2009 - allegato 2 "Chiarimenti sul bilancio" si inserisce il prospetto sulla disponibilità delle riserve, mentre la variazione del periodo delle voci componenti il patrimonio netto contabile è la seguente:

	31-dic-17	31-dic-16	variazione
Capitale sociale	3.079.083	3.079.083	0
Riserva Legale	615.817	615.817	0
Altre riserve/Riserve da valutazione	1.663.343	2.048.973	-385.630
Utile (Perdita) esercizi precedenti	0	0	0
Utile (Perdita) d'esercizio	1.219.142	1.120.080	99.062
Totale	6.577.386	6.863.953	-286.567

12.5.3 Prospetto di disponibilità delle riserve

Origine	31-dic-17	Disponibile	Distribuibile	Utilizzo	Aumento di capitale	Copertura perdite	Distribuzione ai soci	Altro
Capitale	3.079.083	-	-		-	-	-	-
Riserva Legale	615.817	615.817	-	B	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-69.441	0						
Altre riserve	1.732.784	1.732.784	1.732.784	A-B-C	-	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio preced	0	0	0	A-B-C	-	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	1.219.142	1.219.142	1.219.142	A-B-C	-	-	-	-
Totale	6.577.386	3.567.743	2.951.926					

*Riserva legale eccedente il 20% del capitale

**Si fa riferimento ai tre esercizi precedenti

Legenda:

A= aumento di capitale

B= copertura perdite

C= distribuzione ai soci

12.5.4 Proposta di destinazione dell'utile o di copertura della perdita di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 marzo 2018 ha deliberato di proporre all'attenzione dell'Assemblea dei Soci, la distribuzione di un dividendo complessivo di € 1.150.000, prelevandolo da utili risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e di destinare la differenza di €69.142 ad "Altre Riserve".

Tale proposta verrà presentata ai Soci, in occasione dell'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.



C. Informazioni sul conto economico

Sezione 4: Risultato netto delle attività finanziarie al fair value

Sezione 5: Commissioni

Sezione 6: Interessi

Sezione 8: Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

Sezione 9: Spese amministrative

Sezione 10: Rettifiche di valore nette su attività materiali

Sezione 11: Rettifiche di valore nette su attività immateriali

Sezione 14: Altri proventi e oneri di gestione

Sezione 17: imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente



Sezione 4: Risultato netto delle attività finanziarie al fair value

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 40.

4.1. Composizione della voce 40 “ Risultato netto delle attività finanziarie al fair value”

redditali	Plusvalenze	realizzo	Minusvalenze	realizzo	netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	0	0	-13.837	0	-13.838
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.	7.104	0	0	0	7.104
1.4 Altre attività					
Totale	7.104	0	-13.837	0	-6.734

Sezione 5: Commissioni

Forma oggetto d'illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 50 e 60.

5.1. Composizione della voce 50 “ Commissioni attive”

Dettaglio	2017	2016	var
4.Gestione di portafogli propria	3.925.048	3.847.357	77.691
<i>di cui:</i>			
- su patrimonio medio	3.796.384	3.566.174	230.210
- di performance	128.663	281.183	-152.519
5.Ricezione e trasmissione ordini	255.661	286.994	-31.333
6.Consulenza in materia di investimenti	272.572	308.441	-35.869
9.Custodia e amministrazione	0	0	0
11.Altri servizi	22.000	22.000	0
Totale	4.475.281	4.464.792	10.489

Le commissioni attive sono diminuite di €10.489 passando da €4.464.792 del 2016 a €4.475.281 nell'esercizio appena concluso.

Le commissioni riferite al servizio di Gestione di Portafogli su Patrimonio Medio sono aumentate di €230.210 mentre quelle di Performance sono diminuite di €152.519.

Il servizio di Ricezione e Trasmissione ordine è diminuito di €31.333, quello di Consulenza ha registrato un decremento di €35.869.

Per quanto riguarda gli “Altri Servizi” non abbiamo variazioni.

5.2 Composizione della voce 60 “ Commissioni passive”

La Custodia non ha prodotto “commissioni passive” in quanto è variata la procedura di contabilizzazione eliminando anche le commissioni attive di custodia come nel



precedente paragrafo 5.1 “Commissioni attive”

Dettaglio	2017	2016	var
4.Gestione di portafogli propria	0	0	0
5.Raccolta ordini	0	0	0
8.Altri servizi	0	0	0
Totale	0	0	0

Sezione 6: Interessi

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 70 e 80.

6.1 Composizione della voce 70 “ Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Altro	31-dic-17	31-dic-16	var
2. Attività finanziarie al fair value	15.625		15.625	68.508	-52.883
5.Crediti		0	0	0	0
5.1 Crediti verso banche		26	26	15	11
6. Altre attività		319	319	67	252
Totale	15.625	345	15.970	68.590	-52.620

Gli interessi attivi su attività finanziarie al fair value, nel 2017, sono stati di €15.625 in diminuzione di euro 52.883.

I “Crediti verso banche” sono dati dagli interessi attivi sui conti correnti propri della società.

6.2 Composizione della voce 80 “ Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli	Altro	31-dic-17	31-dic-16	var
7. Altre passività	0	2.207	11.182	2.207	8.975
Totale	0	2.207	11.182	2.207	8.975

La voce “7. Altre passività” si riferisce ad operazioni da ricondurre alla gestione del conto errori.

Sezione 8: Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 100.



9.3 Composizione della voce 110.b “ Altre spese amministrative ”

	31-dic-17	31-dic-16	var
Imposte e tasse	27.987	26.923	1.064
Spese per servizi di trasmissione/elaborazione dati	199.350	199.843	-493
Consulenze professionali	228.692	257.611	-28.920
Spese condominiali	19.091	19.091	0
Compenso per la revisione contabile	35.110	35.309	-199
Assistenza programma Antana/Feeonly4you	109.680	106.068	3.612
Manutenzione, energia elettrica e affitti passivi	26.167	17.250	8.917
Quote associative/Contributi Consob	36.641	31.425	5.216
Spese telefoniche	2.912	3.868	-956
Spese housekeeping	7.321	6.805	516
Altre spese generali	88.821	94.968	-6.147
Totale	781.772	799.162	-17.390

Il decremento di spesa su “Consulenze professionali” è dato da un incarico “una tantum” affidato, nel 2016, ad una società di consulenza.

L’incremento della voce “Manutenzione, energia elettrica e affitti passivi” è dato principalmente da lavori di manutenzione dei locali di ufficio e quello della voce “Quote associative/Contributi Consob” è dato dall’aumento dei contributi Consob.

Sezione 10: Rettifiche di valore nette su attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 120.

10.1 Composizione della voce 120 “ Rettifiche di valore nette su attività materiali ”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Risultato netto
1.Di proprietà ad uso funzionale	78.026			78.026
Totale	78.026	0	0	78.026

Sezione 11: Rettifiche di valore nette su attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Risultato netto
2.Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà/altre	1.045			1.045
Totale	1.045	0	0	1.045



Sezione 14: Altri proventi e oneri di gestione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

	31-dic-17	31-dic-16	variazione
Oneri diversi di gestione anticipo bollo virtuale	-1.867.007	-1.729.387	-137.621
Oneri diversi di gestione/spese bancarie	-20.778	-26.335	5.557
Oneri diversi gestione anticipo spese clienti	-82.970	-89.604	6.635
Sopravvenienze passive	-5.791	-10.738	4.947
Sopravvenienze attive	2.701	2.265	435
Proventi diversi gestione anticipo spese clienti	82.970	89.604	-6.635
Proventi diversi di gestione anticipo bollo virtuale	1.867.007	1.729.387	137.621
Totale	-23.868	-34.808	10.940

Nella voce "Altri proventi e oneri di gestione" sono rappresentati prevalentemente spese bancarie relative all'ordinaria operatività della società e erogazioni liberali o verso enti benefici. La voce di costo "Oneri diversi di gestione anticipo bollo virtuale", comprende l'imposta di bollo sulle comunicazioni inviate ai clienti (a cui corrisponde una voce di provento di ammontare equivalente riveniente dal recupero dell'imposta). La voce di costo "Oneri diversi di gestione anticipo spese clienti", comprende le spese di custodia che le banche depositarie applicano sulla custodia titoli (a cui corrisponde una voce di provento di ammontare equivalente riveniente dal recupero delle spese stesse).

Sezione 17: Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31-dic-17	31-dic-16	variazione
1. Imposte correnti	583.399	660.617	- 77.218
2. Variazioni imposte correnti prec. esercizio			-
3. Riduzioni imposte correnti dell'esercizio			-
4. Variazione imposte anticipate	13.132	-14.232	27.364
5. Variazione imposte differite	0	0	-
Imposte di competenza dell'esercizio	596.531	646.384	-49.853

Le "imposte correnti" calcolate secondo le rispettive vigenti aliquote d'imposta si compongono di:

- Irap corrente 2017 per €154.587;
- Ires corrente 2017 per €428.812.

Si segnala che per le SIM l'aliquota IRES vigente dal 2017 è del 24,00%.

Le variazioni nelle imposte anticipate sono di seguito dettagliate:



- Imposte anticipate: l'importo negativo di €13.132 rappresenta il saldo tra il rilascio della quota di imposte anticipate attive rilevate in precedenti esercizi riversatesi nell'esercizio 2017 e l'accantonamento di crediti per imposte anticipate attive in relazione a variazioni temporanee dell'imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico manifestatesi nell'esercizio. Si rimanda, per un maggior dettaglio, alla tabella esposta nel precedente paragrafo 12.1.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	ires 24%	irap 5,57%	totale	Aliquota
Utile pre imposte	1.815.673	3.700.524		
Onere fiscale teorico	435.762	206.119	641.881	29,57%
Totale imponibile in aumento	213.672	19.266		
Maggiori imposte fiscali	51.281	1.076	52.357	
Totale imponibile in diminuzione	-242.630	-944.446		
Totale imponibile in diminuzione da perdite fiscali pregresse	0	0		
Minori imposte fiscali	-58.231	-52.606	-110.837	
Totale imposte correnti effettive a bilancio	428.812	154.587	583.399	
Totale imposte differite a bilancio	0	0	0	
Totale imposte anticipate a bilancio	13.132	0	13.132	
Totale voce 190 di conto economico			596.531	



Altre informazioni

Sezione 1: Riferimenti specifici sulle attività svolte

C. Attività di gestione di portafogli

C.1 Attività di gestione di portafogli

C.2 Gestione proprie e ricevute in delega

C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

F. Consulenza in materia di investimenti

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

L. Impegni

Sezione 2: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.1 Rischi di mercato

2.2 Rischi operativi

2.3 Rischio di credito

2.4 Rischio di liquidità

Sezione 3: Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.2 I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Sezione 4: Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 5: Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate



Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

C. Attività di gestione di portafogli

La Sim è autorizzata allo svolgimento dell'attività di gestione di portafogli.

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	TOTALE 2017 gestioni proprie		TOTALE 2016 gestioni proprie	
1 Titoli di Debito	424.093.043	-	419.425.745	-
-di cui Titoli di Stato	139.074.361		132.530.449	
2 Titoli di Capitale	120.324.398	-	127.194.409	-
3 Quote OICR	224.785.552	-	199.568.822	-
4 Strumenti finanziari Derivati	- 97.423	-	1.068.496	-
5 Altre attività	79.155.165	-	112.948.422	-
Totale patrimonio Gestito	848.260.736		860.205.895	

La voce 5. (*Altre attività*) ricomprende la liquidità dei clienti per €79.155.165. La massa in gestione è passata da €860.205.895 a €848.260.736 a fine 2017.

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività dell'esercizio

Gestione proprie e ricevute in delega	
operazioni con altre controparti	
A Gestioni proprie	
A.1 Acq nell'esercizio	1.102.982.111
A.2 Vend nell'esercizio	1.181.390.188

Gli importi intermediati riportati in tabella sono calcolati considerando il controvalore effettivo di regolamento delle operazioni effettuate nel periodo. La SIM non ha in essere gestioni ricevute in delega.

C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

	2017	2016
Raccolta d'esercizio	98.509.654	87.080.178
Rimborsi d'esercizio	125.123.321	71.318.636
Numero contratti	306	305



E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

La SIM è autorizzata allo svolgimento dell'attività di ricezione e trasmissione ordini.

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	CONTROVALORE	
	operazioni con controparti del gruppo	operazioni con altre controparti
A Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		259.329.921
A.2 Titoli di Capitale		47.854.205
A.3 Quote OICR		57.183.068
A.4 Strumenti Derivati		163.611.106
<i>derivati finanziari</i>		163.611.106
<i>derivati creditizi</i>		-
B Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		73.965.827
B.2 Titoli di Capitale		82.176.377
B.3 Quote OICR		34.984.296
B.4 Strumenti Derivati		207.201.311
<i>derivati finanziari</i>		207.201.311
<i>derivati creditizi</i>		-

F. Consulenza in materia di investimenti

La società è autorizzata al servizio di consulenza agli investitori ed ha in essere n.85 contratti di consulenza in materia di investimenti

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

	2017	2016
Titoli di terzi in deposito	30.000	139.717
Titoli di terzi depositati presso terzi	1.085.250.922	1.063.057.162
Titoli di proprietà depositati presso terzi	527.073	537.831

I titoli sopraesposti, per cui è stata regolata la compravendita, sono stati valorizzati all'ultimo prezzo ufficiale.

L. Impegni

1.1. Impegni relativi a fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale

Non presenti

1.2. Altri impegni

Non presenti



Sezione 2: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il contesto regolamentare europeo di riferimento in tema di vigilanza prudenziale per le banche e le imprese di investimento “Basilea III”¹ prevede la struttura delle disposizioni basata su “tre Pilastri”.

Il Primo introduce requisiti patrimoniali specifici per fronteggiare i rischi tipici dell’attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi) per i quali sono previste metodologie alternative di calcolo caratterizzate da diversi livelli di complessità di misurazione e di controllo.

Il Secondo richiede alle banche e alle imprese di investimento di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell’adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica (*ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process*), di formalizzarli in un apposito documento, il “Resoconto ICAAP”, e rimette all’Autorità di Vigilanza il compito di verificare l’affidabilità e la coerenza dei relativi risultati e di adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive.

Il Terzo introduce obblighi di informativa al pubblico riguardanti l’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Le disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d’Italia² prevedono l’articolazione del processo di controllo prudenziale (*Supervisory Review Process – SRP – cosiddetto “Secondo Pilastro”*) in due fasi integrate.

La prima è rappresentata dal processo interno di determinazione dell’adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process – di seguito ICAAP*) ossia dal processo atto a determinare il capitale che la SIM ritiene adeguato – per importo e composizione – alla copertura permanente di tutti i rischi ai quali è o potrebbe essere esposta. La seconda consiste invece nel processo di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process – SREP*) ed è di competenza dell’Autorità di Vigilanza, che, anche attraverso il riesame dell’ICAAP, formula un giudizio complessivo sulla SIM e attiva, ove necessario, misure correttive di natura organizzativa e patrimoniale.

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal “primo pilastro”, si fa presente che la SIM provvede a determinare i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi a cui è o potrebbe essere esposta, avuto riguardo alla propria operatività ed ai mercati di riferimento, in base alle indicazioni del Regolamento della Banca d’Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM. I Fondi propri rappresentano in questa fase il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l’attività della Società.

Quanto al processo Icaap (“secondo pilastro” della Vigilanza prudenziale), la Società ha implementato un processo per l’identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi, al

¹ La materia è regolamentata nella disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE 575/2013 (CRR) e nella direttiva 2013/36/UE (CRD IV) per la cui applicazione l’Organo di Vigilanza ha emanato la circolare 285 del 17 dicembre 2013.

² Cfr. Banca d’Italia, Circolare n. 285 del 17 dicembre “Disposizioni di Vigilanza per le Banche”, Titolo III, Cap. 1, Sezione I, II.

Consob - delibera d’iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all’albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98: Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI - 1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



fine di detenere un capitale adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi giudicati rilevanti.

Scopo del “terzo pilastro” è quello di integrare il primo pilastro (dedicato ai requisiti patrimoniali minimi) e il secondo pilastro (riguardante il processo di controllo prudenziale), rafforzandoli attraverso il ricorso a una migliore informazione al pubblico. Banca d’Italia ritiene che fornire al pubblico informazioni basate su uno schema di rilevazione comune rappresenti uno strumento efficace per informare il mercato circa l’esposizione dei rischi di un intermediario e permetta, al tempo stesso, di dare un quadro informativo coerente e comprensibile che ne rafforza la compatibilità. La SIM, pubblicherà le informazioni concernenti l’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi, le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi adottati dalla Sim in ottemperanza al “Terzo Pilastro” e riguardanti le attività della SIM, in particolare gli utili realizzati, le imposte pagate ed eventuali contributi pubblici ricevuti, sul sito della società: www.camperiosim.com, entro trenta giorni dalla data di approvazione del bilancio.

Le strategie di gestione dei rischi adottate dalla SIM sono improntate a prudenza e stabilità. I mercati e i prodotti di riferimento sono prevalentemente tradizionali e caratterizzati da un livello non elevato di sofisticazione strutturale e gestionale, in linea peraltro con la tradizionale operatività della SIM.

A maggior ragione, in questo approccio alla strategia di gestione del rischio, un ruolo primario è giocato dalla misurazione/stima degli assorbimenti patrimoniali calcolati in maniera prudenziale sulla base delle metodologie standard rese disponibili dalla vigilanza, che sono considerate nell’ambito della valutazione dell’adeguatezza patrimoniale.

Il sistema di controllo, funzionale all’efficace attuazione delle strategie di gestione tradizionale del rischio, è proporzionale alla complessità delle operazioni effettuate e in relazione al tipo di business condotto.

L’organizzazione del governo dei rischi della SIM è garantita dalle seguenti funzioni chiave:

- Consiglio di Amministrazione (Organo con funzione di supervisione strategica): valuta la propensione al rischio della SIM, definisce il profilo target, pianifica la strategia di assunzione del rischio e della relativa copertura patrimoniale.
- Amministratore Delegato (Organo con la funzione di gestione): definisce le linee guida per il raggiungimento degli obiettivi di adeguatezza patrimoniale in relazione al rischio, attua il processo ICAAP.
- Collegio Sindacale (Organo con funzione di controllo): vigila sull’adeguatezza e sulla rispondenza di gestione e controllo dei rischi.
- Funzione di Revisione Interna: vigila sull’adeguatezza e sulla rispondenza del sistema di gestione e controllo dei rischi.
- Funzione di Compliance: valuta l’adeguatezza delle soluzioni organizzative e procedurali adottate.

Funzione di Gestione del Rischio: monitora i rischi operativi, verifica il rispetto delle metodologie di misurazione e valutazione dei rischi e il censimento dei rischi rilevanti,



verifica la determinazione del capitale interno complessivo e la corrispondenza tra capitale complessivo, capitale interno complessivo e Fondi Propri

2.1 Rischi di mercato

La SIM assume come definizione generale del rischio di mercato il rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci.

Si declina in:

1. rischio di posizione;
2. rischio di regolamento;
3. rischio di cambi;
4. rischio base.

Il rischio di posizione esprime il rischio che deriva alla SIM dall'oscillazione del corso degli strumenti finanziari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e alla situazione dell'emittente.

Il rischio di posizione riguarda, ai sensi della normativa di vigilanza vigente, le posizioni relative al portafoglio di negoziazione di vigilanza ovvero agli strumenti finanziari detenuti a fine di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio.

Nel portafoglio di negoziazione di vigilanza rientrano in particolare il portafoglio, ad esclusioni delle partecipazioni, delle SIM autorizzate a prestare il servizio di negoziazione per conto proprio o i titoli assunti nell'ambito delle operazioni di collocamento con preventiva sottoscrizione, acquisto a fermo o assunzione di garanzia dalle SIM autorizzate a prestare il servizio di sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente.

Il rischio di regolamento esprime il rischio connesso con la mancata consegna alla scadenza del contratto dei titoli, degli importi di denaro o delle merci dovuti, da parte della controparte, per operazioni relative al portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Il rischio di cambio esprime l'esposizione della SIM alle oscillazioni di corsi delle valute e del prezzo dell'oro indipendentemente dal portafoglio di allocazione delle posizioni.

Il rischio base rappresenta il rischio di perdite causate da variazioni non allineate dei valori di posizioni di segno opposto, simili ma non identiche. Nella considerazione di tale rischio, particolare attenzione va posta dalle SIM che, calcolando il requisito patrimoniale per il rischio di posizione secondo la metodologia standardizzata, compensano le posizioni in uno o più titoli di capitale compresi in un indice azionario con una o più posizioni in *future*/altri derivati correlati a tale indice o compensano posizioni opposte in *future* su indici azionari, che non sono identiche relativamente alla scadenza, alla composizione o ad entrambe.

Ai fini della normativa prudenziale, il portafoglio per la SIM, non essendo autorizzata né alla negoziazione per conto proprio né al collocamento con garanzia, è considerato convenzionalmente tutto immobilizzato e pertanto non soggetto ai rischi di mercato.

La società investe le disponibilità liquide in titoli di debito di elevato rating.

La società non fa operazioni su strumenti finanziari derivati e non è soggetta al rischio di cambio in quanto non ha attività investite in titoli denominati in valuta estera.



2.1.1 Rischio di tasso d'interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La gestione del rischio tasso è improntata ai principi di coerenza con la propria missione, in linea con la natura della tradizionale operatività della SIM. È stato rilevato quale elemento di rischio l'eventuale riduzione dei tassi d'interesse che incide negativamente sulla remunerazione del capitale proprio della società, sia nel caso in cui sia mantenuto come disponibilità liquida, sia nel caso in cui sia investito in strumenti finanziari, rappresentati da titoli del debito pubblico italiano.

Tale rischio è valutato con scarsa rilevanza perché la SIM non fa affidamento, sulla remunerazione del capitale proprio per il conseguimento dei risultati aziendali.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riapprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Voci/Durata residua	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 6 mesi	oltre 6 mesi fino 1 anno	oltre 1 anno fino 5 anni	oltre 5 anni fino 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeter.
1. Attività							
1.1 Titoli di debito			265.584				
1.2 Altre attività							265.513
2. Passività							
2,1 Debiti							
2,2 Titoli di debito							
2.3 Altre passività							
3. Derivati							
3,1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
			265.584				265.513

2.1.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il Portafoglio immobilizzato è investito in titoli di debito di elevato standing e in OICR. La durata media finanziaria del portafoglio non supera 1 anno. In considerazione della tipologia del portafoglio, si ritiene non rilevante il rischio di prezzo, che peraltro viene costantemente monitorato.



Informazioni di natura quantitativa

Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di Capitale 2. O.I.C.R. 2.1 di diritto italiano - armonizzati aperti - non armonizzati aperti - chiusi - riservati - speculativi 2.2 di altri Stati UE - armonizzati aperti - non armonizzati aperti - chiusi - riservati - speculativi 2.3 di Stati non UE - aperti - chiusi				265.51 3		
Totale				265.51 3		

Non esistono titoli di capitale e l'OICR presente in portafoglio presenta un NAV giornaliero.

2.1.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

Informazioni di natura quantitativa

La SIM non ha detenuto nel corso dell'esercizio alcuna posizione in valuta estera ivi incluse operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

2.1.4 Operatività in strumenti finanziari derivati

Informazioni di natura qualitativa

La SIM non effettua operatività in strumenti finanziari derivati, nemmeno per copertura.



2.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio operativo esprime il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi il rischio strategico e di reputazione.

A differenza del rischio di credito, i rischi operativi non vengono assunti dalla SIM sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nella sua operatività e ovunque presenti. I rischi operativi sono, quindi, rilevanti per definizione.

La SIM ha predisposto una mappatura dei rischi per unità operative che forniscono dettagliate informazioni in ordine agli strumenti di monitoraggio (strutture coinvolte e presidi organizzativi) volti a minimizzare i rischi, distinti per tipologia di evento (frode interna, disfunzione nei servizi informatici, ecc.); alla funzione di Risk Management è demandato il compito di monitorare i rischi operativi e informare il Consiglio di Amministrazione su quanto rilevato.

Informazioni di natura quantitativa

Il metodo di quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è basato sull'ammontare delle spese fisse generali (art. 97 CRR prevede di detenere un capitale ammissibile pari ad almeno un quarto delle spese fisse generali per l'anno precedente).

Ai fini della valutazione dei rischi nell'ambito del processo ICAAP, la SIM espone la quantificazione del rischio operativo quale differenza tra il requisito patrimoniale basato sulle spese fisse generali ed il requisito patrimoniale per il rischio di credito.

L'importo complessivo dell'esposizione al rischio della SIM è invece pari all'importo più elevato tra il Rischio di Credito e l'importo dei fondi propri basati sul 25% delle spese fisse generali dell'anno precedente, previsto dall'art. 97 CRR, moltiplicato per 12,5.

Nel corso del 2016 il controllo dell'esposizione verso i rischi operativi è stato svolto dall'ufficio contabilità attraverso la verifica del rispetto dei requisiti minimi patrimoniali di copertura previsti dalla normativa di vigilanza. Inoltre è stata effettuato da parte del Risk Manager l'analisi annuale sui fattori di rischio più rilevanti nella Sim.



2.3 Rischio di credito e di controparte

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La SIM assume come definizione generale del rischio di credito il rischio di perdite derivanti dall'inadempimento della controparte relativo alle attività diverse da quelle che attengono al portafoglio di negoziazione di vigilanza³.

La SIM assume come definizione generale del rischio di controparte il rischio che la controparte di una transazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa. Esso attiene alle posizioni sia del portafoglio di negoziazione di vigilanza sia del portafoglio immobilizzato. Il rischio di controparte è un caso particolare di rischio di credito, caratterizzato dal fatto che l'esposizione, a motivo della natura finanziaria del contratto stipulato fra le parti, è incerta e può variare nel tempo in funzione dell'andamento dei fattori di mercato sottostanti. Inoltre, il rischio di controparte crea, di regola, un rischio di perdita di tipo bilaterale. Infatti, il valore di mercato della transazione può essere positivo o negativo per entrambe le controparti.

Per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito, la SIM ha adottato la metodologia standardizzata.

Ai fini della corretta determinazione del requisito patrimoniale, la SIM utilizza le valutazioni del merito creditizio fornite da Moody's Investors Service, limitatamente alle determinazioni dei fattori di ponderazione delle esposizioni comprese nel portafoglio "Amministrazioni centrali e banche centrali", nonché – indirettamente – di quelle rientranti nei portafogli "intermediari vigilanti", "Organismi del settore pubblico" ed "enti territoriali".

Il valore dell'esposizione di ogni elemento dell'attivo è pari al suo valore contabile rimanente dopo l'applicazione delle rettifiche di valore su crediti specifiche, delle rettifiche di valore supplementare e di altre riduzioni dei fondi propri relative all'elemento dell'attivo. Il valore dell'esposizione degli elementi fuori bilancio, elencate dell'allegato I del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR), è pari alle percentuali che seguono del loro valore nominale dopo la detrazione delle rettifiche di valore su crediti specifiche:

- a) 100% nel caso di elemento a rischio pieno;
- b) 50% nel caso di elemento a rischio medio;
- c) 20% nel caso di elementi a rischio medio-basso;
- d) 0% nel caso di elemento a rischio basso.

Ogni esposizione è stata classificata in una delle "classi di esposizioni" definite dall'articolo 112 del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR).

Per il calcolo degli importi delle "esposizioni ponderate" ai fini del rischio di credito, è stato applicato a tutte le esposizioni, a meno che non siano state dedotte dai fondi propri, un "fattore di ponderazione" del rischio conformemente a quanto previsto dalla Sezione 2, Capo 2, Titolo II, Parte tre del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR). L'applicazione dei fattori di ponderazione del rischio è stata effettuata in funzione della "classe di merito di credito" in cui l'esposizione è stata classificata e, conformemente a quanto specificato

³ Si intendono gli strumenti finanziari detenuti a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate ad una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita e/o altre variazioni di prezzo o di tasso di interesse.

Consob - delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all'albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98: Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI - 1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



alla Sezione 2 sopra citata. La qualità creditizia è stata determinata con riferimento alle valutazioni di merito di credito espresse dalle ECAI.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

Non vi sono “posizioni di rischio” che costituiscono una “grande esposizione” secondo la vigente disciplina di vigilanza (att. Da 387 a 403 del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR). Si tratta del rischio di perdite derivanti da esposizioni troppo elevate nei confronti di singole controparti, gruppi di controparti tra loro connesse (per settore economico, tipologia di attività, area geografica) oppure gruppi di clienti connessi. È un rischio tipicamente riferito alla concentrazione del portafoglio crediti oppure all’esposizione verso clienti che rappresentano grandi rischi di controparte o di regolamento. L’attività tipica della SIM non prevede rilevanti esposizioni creditizie in tal senso.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni – Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa		484.521	1.011.308	398.376			2.927.549	4.821.754
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari								
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate								
D. Impegni a erogare fondi								
E. Altre								
Totale	0	484.521	1.011.308	398.376	0	0	2.927.549	4.821.754

Raccordo classi di rischio e rating

Classe di merito di credito	ECAI		
	Moody's		
	da	a	
1	Aaa	Aa3	P-1
2	A1	A3	P-2
3	Baa1	Baa3	P-3
4	Ba1	Ba3	NP
5	B1	B3	NP
6	Caa1	Inferiori	NP



2.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La SIM assume come definizione generale del rischio di liquidità il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di recepire fondi sul mercato (Funding Liquidity Risk) sia di smobilizzare i propri attivi (Market Liquidity Risk)⁴ – a causa del fenomeno della trasformazione delle scadenze.

Il “Funding Liquidity Risk” è il rischio che la SIM non sia capace di fronteggiare efficacemente flussi di cassa futuri, siano essi previsti o imprevisi, senza compromettere l'operatività giornaliera o le condizioni finanziarie della SIM stessa, mentre il “Market Liquidity Risk” è il rischio che la SIM non riesca a vendere o ridurre una posizione senza intaccarne in modo significativo il prezzo a causa di una insufficiente liquidità del mercato.

Gli impegni della SIM sono nei confronti dei dipendenti, dell'Erario ed Istituti di previdenza e dei fornitori, ovvero sulle operazioni a mercato da liquidare.

Informazioni di natura quantitativa

Tale rischio è valutato con scarsa rilevanza, perché la SIM detiene in liquidità o in strumenti prontamente liquidabili il proprio patrimonio, ed ha adottato una policy sulla gestione del rischio di liquidità al fine di evitare il Funding Liquidity Risk ed il Market Liquidity Risk.

La SIM ha attivo un fido bancario con UBI Banca - Unione di Banche Italiane Spa, di € 1.000.000,00 ad un tasso creditorio di EURIBOR a 3 mesi + 1,00% ed istituito per ottenere una eventuale linea di credito qualora la liquidità detenuta dalla SIM non fosse sufficiente ad adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Al fine di fronteggiare un possibile rischio di liquidità, oltre alla possibilità di far fronte al fido bancario, la SIM detiene in modo continuativo € 2.000.000 tra liquidità ed investimenti in strumenti obbligazionari Investment Grade facilmente liquidabili.

⁴ (cfr. Circolare Banca d'Italia n. 285, Tit. IV, Cap. 6)

Consob - delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all'albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98: Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI - 1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	oltre 1 giorno a 7 giorni	oltre 7 giorni a 15 giorni	oltre 15 giorni a 1 mese	oltre 1 mese fino 3 mesi	oltre 3 mesi fino 6 mesi	oltre 6 mesi fino 1 anno	oltre 1 anno fino 3 anni	oltre 3 anni fino 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito								265.584			
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	2.063.734			1.618.723		129.834	2.318.158				265.513
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
Banche											
Enti finanziari											
Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività				233.444		200.797					432.810
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
Differenziali positivi											
Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											

Sezione 3 - Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della società risulta formato dal capitale sociale e da altre riserve. Il continuo rafforzamento patrimoniale rappresenta un obiettivo primario della società al fine di garantire un costante sviluppo delle attività aziendali. Il perseguimento di tale obiettivo avviene nel rispetto dei fondamentali principi di integrità, dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e della eventuale remunerazione del capitale investito dagli azionisti.

L'ammontare delle risorse patrimoniali di cui la SIM si è dotata è ritenuto sufficiente a fronteggiare i rischi a cui la stessa è sottoposta al fine di garantire una condizione di solvibilità.

Il Patrimonio è costituito da risorse che sono stabilmente a disposizione della SIM e possono essere utilizzate per far fronte alla copertura di perdite generate dalla manifestazione di rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività. Il patrimonio rappresenta, dunque, una risorsa finanziaria e determina la capacità della SIM di operare in condizioni di solvibilità.

La SIM persegue i propri obiettivi di gestione del Patrimonio dando priorità al mantenimento delle condizioni di solvibilità, all'incremento del grado di efficienza

Consob - delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all'albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98: Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI - 1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



(operativa ed allocativa) e ad una sempre migliore correlazione tra i requisiti patrimoniali ed il profilo di rischio della SIM.

Il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori che assicurano la copertura patrimoniale (data dai Fondi Propri) del rischio di credito, di quello di mercato e del rischio operativo, è vincolo imprescindibile per lo svolgimento dell'intera attività della SIM. A tal fine il management della società, nella pianificazione delle attività e della struttura organizzativa, pone come vincolante il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2017	2016
1. Capitale	3.079.083	3.079.083
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
Di utili		
a. legale	615.817	615.817
b. statutaria		
c. azioni proprie		
d. altre	1.732.784	2.112.704
Altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-69.441	-63.731
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita d'esercizio)	1.219.142	1.120.080
Totale	6.577.385	6.863.954

3.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

3.2.1 Fondi propri

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I Fondi propri si compongono del capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET 1*) e capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*) e del capitale di classe 2 (*Tier 2 – T2*), al netto delle deduzioni e rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività della SIM.

I Fondi propri della SIM hanno una struttura molto semplice, il capitale di classe 1 è composto dal Capitale versato, dalle Riserve al netto delle Attività immateriali. Il capitale aggiuntivo di classe 1 ed il capitale di classe 2 coincidono con il capitale di classe 1 in quanto non sono presenti strumenti ad essi imputabili.



3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	2017	2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity tier 1 CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5.427.386	5.363.953
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-3.184	-1.630
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	5.424.202	5.362.323
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	5.424.202	5.362.323
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 -AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	0	0
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	0	0
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	5.424.202	5.362.323

Al 31 dicembre 2017 la Società dispone di Fondi Propri pari a €5.424.202 (a seguito della proposta di distribuzione parziale dell'utile netto dell'esercizio 2017 pari a €1.150.000 prelevandolo da utili risultanti dal Bilancio chiuso al 31/12/2017 e destinando a riserva la differenza) costituiti soltanto da Common Equity Tier 1.

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La SIM, con l'entrata in vigore della nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento ("CRR") e nella direttiva ("CRD IV") del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3), ha implementato un processo per l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi, al fine di detenere nel tempo un capitale adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi.

Per la determinazione dei requisiti a fronte delle diverse tipologie di fattori di rischio rilevate, la SIM, utilizza i metodi di quantificazione regolamentari previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale.

La SIM, coerentemente con il principio di proporzionalità, misura il capitale interno mediante metodi semplificati che non implicano il ricorso a modelli sviluppati internamente.

Camperio SIM detiene costantemente Fondi propri superiori al Requisito Patrimoniale Complessivo richiesto dalla normativa prudenziale di Vigilanza.



3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	2017	2016
Requisito Patrimoniale per rischi di mercato		
Requisito Patrimoniale per rischio di controparte e di credito		
Requisito patrimoniale per rischio di aggiustamento della valutazione del credito		
Requisito patrimoniale per rischio di regolamento		
Requisito patrimoniale per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale: basato sulle spese fisse generali	645.323	637.785
Requisito patrimoniale: per rischio operativo		
Requisiti Patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	645.323	637.785
Capitale iniziale		
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
1, Attività di rischio ponderate	8.066.538	7.972.318
2, Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 captal ratio)	67,24%	72,50%
3, Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (tier 1 capital ratio)		
4, Totale fondi prpri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	67,24%	72,50%



Sezione 4: Prospetto analitico della redditività complessiva al 31-dic-2017

	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.Utile (perdita) d'esercizio	1.815.673	596.531	1.219.142
Altre componenti reddituali reddituali senza rigiro a conto economico			
20.Attività materiali			
30.Attività immateriali			
40.Piani a benefici definiti	-5.710		-5.710
50.Attività non correnti in via di dismissione			
60.Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto			
Altre componenti reddituali reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri			
a)variazioni di fair value			
b)rigiro a conto economico			
c)altre variazioni			
80.Differenze di cambio:			
a)variazioni di fair value			
b)rigiro a conto economico			
c)altre variazioni			
90.Copertura dei flussi finanziari:			
a)variazioni di fair value			
b)rigiro a conto economico			
c)altre variazioni			
100.Attività finanziarie disponibili per la vendita			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
.rettifiche da deterioramento			
.utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110.Attività non correnti in via di dismissione			
a)variazioni di fair value			
b)rigiro a conto economico			
c)altre variazioni			
120.Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto			
a)variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
.rettifiche da deterioramento			
.utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
130.Totale altre componenti reddituali			
140.Redditività complessiva	1.809.963	596.531	1.213.432



Sezione 5: Operazioni con parti correlate

La Società ha identificato le Parti Correlate nell'ambito della relativa Disciplina approvata dal Consiglio di Amministrazione in coloro che:

- a) direttamente, o indirettamente anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone controllano la Società, ne sono controllati o sono sottoposto a comune controllo;
- b) sono esponenti aziendali della Società o della sua controllante;
- c) sono uno Stretto Familiare di uno dei soggetti di cui alle precedenti lettere (a) o (b). Per Stretto Familiare si intende ciascun familiare che ci si attende possa influenzare il o essere influenzato dal soggetto interessato nei suoi rapporti con la Società. Essi possono comprendere sia il coniuge non legalmente separato e il convivente sia i figli e le persone a carico del soggetto e del coniuge non legalmente separato o del convivente.

La Società ha individuato, sulla base delle informazioni ricevute in conformità alla Procedura o altrimenti conosciute, le Parti Correlate ed ha predisposto il relativo "Elenco delle Parti Correlate" della SIM, La Società ha individuato, sulla base delle informazioni ricevute in conformità alla Procedura o altrimenti conosciute, le Parti Correlate ed ha predisposto il relativo "Elenco delle Parti Correlate" della SIM, che contiene per ciascuna categoria di Parti Correlate (Soci, Esponenti Aziendali) l'individuazione della tipologia dell'eventuale operazione in essere con la Parte Correlata e le relative condizioni economiche.

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi Amministratori	2017	2016
Compenso per membri del cda	35.200	35.200
Compenso per membri del cda	565.000	544.858
Emolumento aggiuntivo per membri del cda	148.772	176.937
Totale Amministratori	748.972	756.995
Compensi Collegio Sindacale	2016	2016
Collegio Sindacale	52.780	53.835
Totale Collegio Sindacale	52.780	53.835
Totale compensi Amministratori e Collegio Sindacale	801.752	810.831

Si precisa che i compensi degli Amministratori sono comprensivi degli oneri contributivi a carico della Società.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie, né alla chiusura dell'esercizio risultavano crediti a favore di amministratori e sindaci.



5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti di natura patrimoniale

Parte correlata	Voce contabile	Importo
Emolumento aggiuntivo per membri del cda	Altre passività	148.772
Controlfida Management Company Limited-Contratto di distribuzione	Altre passività/Altre attività	nessun impatto a conto economico

Si precisa che la voce contabile di Stato Patrimoniale:

- “Altre passività” si riferisce a emolumenti aggiuntivi per membri del cda.

Rapporti di natura economica

Parte correlata	Voce contabile	Importo
Esponenti aziendali/ stretti familiari	Commissioni attive	203.634
Esponenti aziendali/ stretti familiari	Spese per il personale	319.475
Finsev SpA	Manutenzione, spese telefoniche, spese generali, affitto spazi, spese housekeeping, ristorazione	4.880
Lan&Wan Services Srl	Servizi information technology	38.898
Basement Olimagiò Srl	Servizi di ristorazione	5.815

Si precisa che le voci contabili del Conto Economico:

- “Commissioni attive” è riferita alle commissioni corrisposte da esponenti aziendali e/o stretti familiari a fronte della prestazione dei servizi di gestione di portafogli e/o di ricezione e trasmissione ordini.
- “Spese per il personale” è riferita al costo sostenuto dalla società per n.2 soggetti identificati sia come parte correlata che come stretto familiare. Nella voce sono compresi salari e stipendi, oneri sociali, spese previdenziali e accantonamento TFR. Inoltre è compreso, per un soggetto, il compenso per membro del cda per €5.000 e per €81.000 e l’emolumento aggiuntivo per membro del cda per €42.350.
- Per la parte correlata Finsev SpA le spese sono riferite a forniture di servizi riguardanti assistenza housekeeping, ordinaria manutenzione dell’immobile, piccoli interventi e ristorazione riclassificati in spese generali, spese di rappresentanza e rifatturazione di spese telefoniche e affitti passivi



- “Servizi di information technology” è riferita ad un contratto di assistenza per il servizio di information technology.
- “Servizi di ristorazione” è riferita a servizio di ristorazione e fornitura pasti.

Rientra tra le operazioni con parte correlata il contratto di distribuzione tra la SIM e la Controlfida Management Company Limited, che prevede la corresponsione a favore della SIM di un corrispettivo, che viene integralmente retrocesso dalla SIM ai clienti in gestione di portafogli.

Si precisa inoltre che la Società, nel corso dell’esercizio, non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che comportino rischi e benefici significativi per la Società.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Ai sensi dell’art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob esponiamo di seguito i compensi corrisposti nel corso dell’esercizio 2017 alla società di revisione.

Non vi sono corrispettivi per servizi resi diversi dalla prestazione della revisione legale dei conti e da entità appartenenti alla rete della società di revisione incaricata della revisione contabile.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione legale dei conti (comrensiva dell'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità)	Trevor Srl	35.110
Totale		35.110

L’ Amministratore Delegato
Alessandro di Carpegna Brivio



Relazione sulla gestione al Bilancio al 31 dicembre 2017

Contenuto:

- *Premesse*
- *Situazione della Società e andamento della gestione*
- *Dati patrimoniali e reddituali di sintesi*
- *Organico della Società*
- *Indici di struttura / Indici di redditività*
- *Azioni proprie e azioni di società controllanti*
- *Rapporti con imprese del gruppo*
- *Rapporti con parti correlate*
- *Politiche di gestione del rischio*
- *Attività di ricerca e sviluppo*
- *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura*
- *Evoluzione prevedibile della gestione*
- *Conclusioni*



Premesse

Signori Azionisti,

il 2017 è stato caratterizzato dall'espansione dei mercati finanziari di tutto il mondo. Dalle politiche del presidente Donald Trump al suo primo anno di mandato e dalle elezioni politiche nell'Eurozona di Olanda, Francia e Germania.

I listini azionari di tutto il mondo hanno chiuso l'anno positivamente grazie all'ondata di ottimismo cominciata nel 2016. Anche la crescita economica diffusa globalmente ha contribuito all'espansione dei mercati azionari, tanto che alcuni indici azionari hanno raggiunto i propri massimi storici, come ad esempio l'S&P 500, il Dow Jones, il DAX, il FTSE 100 e quelli delle maggiori economie asiatiche. La crescita economica statunitense, inoltre, è stata affiancata da politiche monetarie restrittive attraverso l'innalzamento dei tassi target da 0.75% a 1.50%. Per quanto concerne il mondo obbligazionario permane almeno in Europa la difficoltà nel trovare a breve termine emissioni di società con elevato standing che abbiano rendimento positivo. Non si è pagati abbastanza per il rischio che ci si assume.

Il primo anno di governo di Trump è stato colmo di avvenimenti e decisioni, continuate anche nella prima parte del 2018. Gli investitori hanno reagito con ottimismo alle decisioni politiche di Trump, spingendo i listini azionari statunitensi ben oltre i massimi storici. Il presidente è riuscito, insieme al proprio partito, ad approvare una riforma fiscale che prevede tagli delle tasse da 1'500 miliardi di dollari in 10 anni. La riforma avrà sicuramente un effetto espansionistico, almeno nel breve termine, sull'economia statunitense e agevolerà il rimpatrio dei profitti aziendali accumulati all'estero.

Durante l'anno corrente c'è stato il consolidamento dell'Eurozona attraverso l'esito delle elezioni politiche in Olanda e, soprattutto, in Francia. Dopo il voto degli inglesi favorevole alla Brexit di giugno 2016, le elezioni olandesi e francesi erano diventate un elemento di incertezza sui mercati, fondamentale per il futuro dell'UE. Anche le elezioni politiche tedesche, seppure dopo qualche difficoltà della cancelliera Angela Merkel durante la composizione del governo, hanno abbassato l'incertezza politica nell'Eurozona.

Le prospettive per il 2018 sono positive grazie all'elevato livello di liquidità, i bassi tassi di interesse, il livello moderato d'inflazione e la crescita economica costante e diffusa. Al tempo stesso ci sono elementi del mercato che suscitano preoccupazione:

- Crescita prolungata dei mercati azionari. I listini azionari sono saliti costantemente per un periodo di tempo prolungato, aumentando le probabilità di una correzione. La salita degli indici azionari, infatti, ha contribuito a far crescere l'ottimismo degli investitori e di conseguenza il rischio di una effettiva sopravvalutazione dei mercati.

- Continuano i segnali di contrazione della liquidità. Uno degli elementi favorevoli degli ultimi anni è stata l'enorme liquidità connessa alle politiche monetarie espansive delle banche centrali (prima in USA, poi in Europa e Giappone) che hanno sostenuto i mercati finanziari con tassi di interesse in molti casi negativi. Oggi vediamo distintamente i primi segnali di un'inversione di tendenza: in USA la Fed sta rialzando i tassi, in Europa la BCE ha prolungato il Quantitative Easing a ritmo ridotto. Inoltre gli attivi commerciali e le riserve della Cina e dei paesi produttori di petrolio, soggetti al diminuito prezzo del



greggio, hanno iniziato a contrarsi riducendo di conseguenza il flusso nei titoli di stato dei paesi sviluppati.

- Strumenti a gestione passiva ad alto rischio. Sono ricomparsi nel corso del 2017 dei prodotti finanziari ad alto rischio poiché a leva, illiquidi o di scarsa qualità. Questi prodotti, essendo gestiti passivamente, possono alimentare una spirale di vendite massicce in caso di una correzione, proprio come abbiamo assistito ad inizio febbraio 2018 per gli strumenti legati al CBOE Volatility Index.

Per non perdere le opportunità presenti sul mercato, è opportuno partecipare riducendo la volatilità dei portafogli attraverso strutture opzionarie, soprattutto poiché l'elevato livello di confidenza degli investitori ha spinto verso il basso il costo delle protezioni. Inoltre, per affrontare i rischi relativi alle elevate valutazioni e alle politiche monetarie dalle banche centrali, concentriamo i nostri portafogli nei settori collegati ai principali Megatrend, caratterizzati da prospettive di sviluppo altamente probabili. In questo modo la crescita dei settori individuati difficilmente verrà influenzata da fenomeni temporanei e contingenti. Grazie a questo duplice approccio riteniamo che anche il 2018 possa offrire buoni margini di crescita per le nostre linee di investimento.

Situazione della Società e andamento della gestione

Nel 2017 la Società ha conseguito un margine di intermediazione per €4.473.336 rispetto a €4.489.666 nel 2016 in diminuzione di €16.330 pari al -0,37%.

I costi sono passati da €2.605.277 nel 2016 a €2.554.723 nel 2017 in diminuzione di €50.554, pari al -1,94%.

Il reddito operativo nel 2017 si attesta a €1.815.673 rispetto a €1.766.465 in aumento di €49.208 rispetto al 2016 pari al 2,7%.

Le imposte per l'anno 2017 sono €596.531 rispetto a €646.385 del 2016 con una diminuzione del 7,7%.

L'utile netto nel 2017, pertanto è di €1.219.142, rispetto a €1.120.080 nel 2016 in aumento di €99.062 pari al 8,9%.

Dati patrimoniali e reddituali di sintesi

Il risultato economico dell'esercizio è un utile netto di €1.219.142, sostanzialmente in linea con le previsioni di budget, ed in linea con il risultato dell'anno precedente. Tale risultato è stato conseguito sulla base di criteri omogenei nella formazione del Conto Economico.

L'impostazione del Conto Economico, confrontato a quello dell'esercizio precedente, illustra, nel rigido rispetto del principio della competenza temporale, la contrapposizione dei costi e dei ricavi d'esercizio, così da supportare ampiamente il risultato conseguito e l'andamento delle singole componenti reddituali.

Si fornisce, di seguito, la sintesi del risultato patrimoniale ed economico.



Principali dati patrimoniali aggregati	31-dic-17	31-dic-16	variazione
Cassa e disponibilità liquide	700	335	365
Attività finanziarie fair value	531.097	537.831	-6.734
Crediti	3.681.757	3.766.859	-85.102
Attività materiali/immateriali	782.891	825.625	-42.734
Attività fiscali correnti/anticipate	129.834	67.868	61.966
Altre attività	2.318.158	2.654.589	-336.431
Patrimonio netto contabile	6.577.386	6.863.952	-286.566
Debiti	867.050	989.155	-122.105
Principali dati di conto economico aggregati	31-dic-17	31-dic-16	variazione
Risultato netto attività finanziarie fair value	(6.734)	(41.510)	-34.776
Commissioni nette	4.475.281	4.464.792	10.489
Interessi attivi (passivi) e proventi (oneri) assimilati	4.788	66.384	-61.596
Altri proventi (oneri) di gestione	(23.868)	(34.808)	-10.940
Spese amministrative	(2.554.723)	(2.605.277)	-50.554
Ammortamenti	(79.072)	(83.116)	-4.044
Utile (perdita) attività corrente	1.815.673	1.766.465	49.208
Imposte sul reddito d'esercizio	(596.531)	(646.385)	-49.854
Risultato d'esercizio	1.219.142	1.120.080	99.062

Organico della società

In allegato Organigramma della Società aggiornato a marzo 2018.

Indici di struttura / Indici di redditività

Si fornisce, di seguito, l'evidenza di alcuni indicatori sintetici di carattere finanziario e reddituale.

Indici reddituali/finanziari	31-dic-17	31-dic-16	variazione
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	0,11%	1,48%	-1,37%
Commissioni nette/Margine d'intermediazione	100,04%	99,45%	0,60%
Utile d'esercizio/Totale dell'attivo (ROA)	16,38%	14,26%	2,11%
Utile d'esercizio/Patrimonio netto (ROE)	18,54%	16,32%	2,22%
Indice di indipendenza Finanziaria	88,35%	87,40%	0,95%

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La società non possiede né ha mai posseduto azioni proprie o azioni di società controllanti.

Rapporti con imprese del gruppo

La società non ha partecipazioni in altre Società, né fa parte di un gruppo.

Rapporti con parti correlate

Con riferimento all'esercizio in esame, si segnala che i rapporti in essere con parti correlate si sono svolti a prezzi di mercato e a condizioni identiche a quelle sottoscritte con soggetti terzi.



Politiche di gestione del rischio

Per le informazioni sugli obiettivi e sulle politiche della SIM in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi si rimanda quelle fornite nella nota integrativa, parte D.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono stati sostenuti costi degni di rilievo per attività di ricerca e sviluppo aventi utilizzazione pluriennale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio. Si rende conto che, ai sensi dello IAS 10, la data in cui il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SIM è il 27 marzo 2018.

Evoluzione prevedibile della gestione

Negli ultimi 8 anni la SIM è stata in grado di conseguire risultati sempre positivi che assumono ancora maggior valore se calati nel difficile contesto di mercato di questo periodo, dove molti operatori del settore finanziario hanno subito forti perdite e importanti ridimensionamenti.

La lunga esperienza sui mercati finanziari del Senior Team di Gestione ha permesso ai portafogli di conseguire consistenti rendimenti e allo stesso tempo di ridurre la volatilità; le esigenze della clientela hanno sempre trovato risposte puntuali, precise e di qualità completando così un quadro di servizi che sono, nel loro insieme, il punto di forza della SIM.

La società intende proseguire con il proprio modello di business basato sulla prudenza nella scelta degli strumenti d'investimento e sulla trasparenza nelle politiche gestionali, quali elementi basilari del rapporto con il cliente. Inoltre, coerentemente con lo stile che la caratterizza da sempre, la SIM è intenzionata a conservare l'obiettivo di sviluppare e fidelizzare la clientela mantenendo un'elevata personalizzazione dei propri servizi e privilegiando il rapporto diretto e personale con i clienti.

Conclusioni

Signori Soci,

l'anno appena trascorso si chiude con un risultato positivo in linea con le aspettative pertanto il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2017 proponendovi di distribuire agli azionisti € 1.150.000,00, prelevandoli da utili risultanti dal Bilancio chiuso al 31/12/2017 e destinando a riserva la differenza.

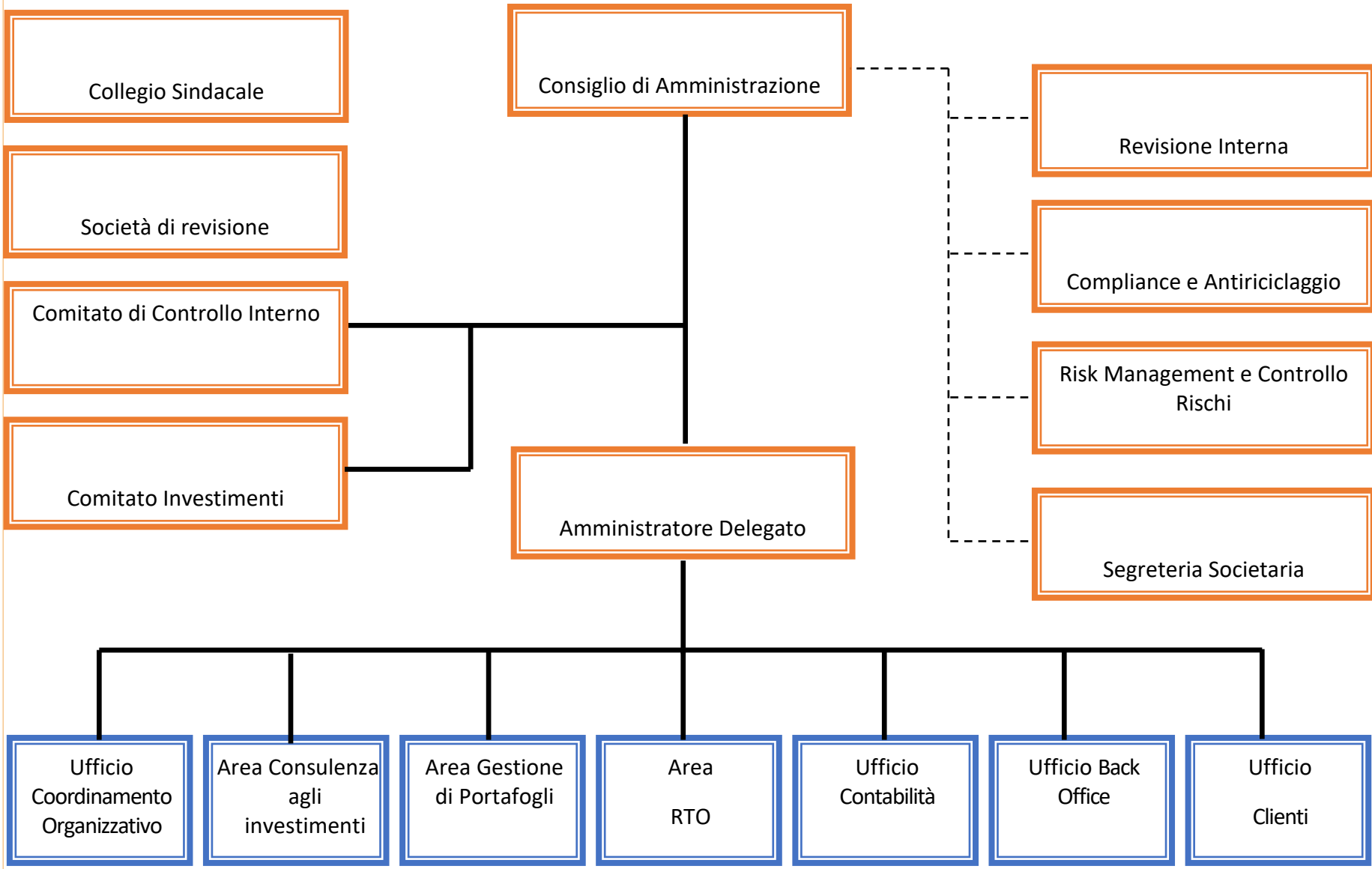
Milano, 27 marzo 2018

L'Amministratore Delegato

Alessandro di Carpegna Brivio



Organigramma Marzo 2018





STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Marzo 2017

CONSIGLIO DI AMINISTRAZIONE	
Roberto Drago	Presidente
Alessandro di Carpegna Brivio	Amministratore Delegato
Carlo Ferrari Ardicini	Consigliere
Anna Belfiore	Consigliere
Giorgio Ghezzi	Consigliere
Giorgio Ricchebuono	Consigliere
Carlo Severgnini	Consigliere
COLLEGIO SINDACALE	
Nicolino Cavalluzzo	Presidente
Arrigo Berenghi	Sindaco Effettivo
Giuseppe Marino	Sindaco Effettivo
SOCIETA' DI REVISIONE	
TREVOR SRL	
REVISIONE INTERNA	
Marco Spatola (in outsourcing)	
COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO	
Pierluigi Valentino (in outsourcing)	
RISK MANAGEMENT E CONTROLLO RISCHI	
Stefano Zanchetta (in outsourcing)	
COMITATO DI CONTROLLO INTERNO	
Consigliere (almeno un membro)	Membro
Collegio Sindacale (almeno un membro)	Membro
TREVOR Srl	Membro
Marco Spatola	Membro
Pierluigi Valentino	Membro
Stefano Zanchetta	Membro
COMITATO INVESTIMENTI	
Alessandro di Carpegna Brivio	Presidente
Lodovico di Carpegna Brivio	Membro e Segretario
Ambrogio D'Oria	Membro
Carola Lovisetto	Membro
Edoardo Riccobono	Membro
SEGRETERIA SOCIETARIA	
Katia Garifo (in outsourcing)	



UFFICIO COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO	
Giorgio Ghezzi	Responsabile
Si avvale di un collaboratore	

AREA CONSULENZA AGLI INVESTIMENTI	
Alessandro di Carpegna Brivio	Responsabile
Si avvale di un collaboratore	

AREA GESTIONE DI PORTAFOGLI	
Alessandro di Carpegna Brivio	Responsabile
Si avvale di tre collaboratori	

AREA RTO	
Andrea Buzzetti	Responsabile
Si avvale di un collaboratore	

UFFICIO CONTABILITA'	
Rossana Artuso	Responsabile
Si avvale di un collaboratore	

UFFICIO BACK OFFICE	
Alessia Cerri	Responsabile
Si avvale di un collaboratore	

UFFICIO CLIENTI	
Monica Tassini	Responsabile

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi degli Artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di *Camperio SIM S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Camperio SIM S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n° 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n° 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139- 38121 TRENTO – TEL. 0461/828492 – FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 – 00191 ROMA – TEL. 06/3290936 – FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO – VIA LAZZARETTO, 19 – 20124 MILANO – TEL. 02/67078859 – FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di Camperio SIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Camperio SIM S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Camperio SIM S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Camperio SIM S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 aprile 2018

TREVOR S.r.l.



Severino Sartori
Socio